

FONDAZIONE AGLAIA. DIRITTO AL PATRIMONIO CULTURALE ETS

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

Sede legale in LIVORNO, via E. TOTI n. 14
Capitale sociale Euro 50.000,00 di cui 50.000,00 versato
Codice fiscale n. 92107790492
Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n. 27099

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione, attualmente iscritta nella sezione Altri Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In via prevalente la Fondazione si occupa delle attività di cui all'art. 5 Codice del Terzo Settore lettere F ed I; in particolare nelle province di Livorno e Grosseto la Fondazione si è occupata di promuovere la ricerca e la valorizzazione del Patrimonio Culturale mediante la gestione di scavi archeologici in concessione, la valorizzazione museale con particolare attenzione all'inclusione e alla accessibilità. La Fondazione ha organizzato convegni, giornate studio, pubblicazioni, attività didattica con le scuole di ogni ordine e grado.

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 5 volontari che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la realizzazione delle attività deliberate dal Consiglio. Non ci sono attività dedicate all'esclusivo vantaggio dei soci in quanto per statuto le attività della Fondazione sono rivolte alla valorizzazione del patrimonio culturale. Al momento la Fondazione conta 7 soci fondatori e 5 soci volontari.

La Fondazione non ha organizzato attività di raccolta fondi.

Come su indicato l'Ente è iscritto al RUNTS nella sezione Altri Enti del Terzo Settore per cui viene applicato la contabilità per competenza.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno

dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente perché dall'anno 2025 la Fondazione è passata dal principio di cassa a quello di competenza visto il superamento della soglia dei ricavi.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Per gli immobili viene separato il valore del terreno da quello del fabbricato.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali oneri dell'esercizio). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, è esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi

successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato. I semilavorati in giacenza sono valutati al costo di produzione, tenuto conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni; i prodotti finiti sono valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente ed indirettamente imputabili al prodotto, esclusi quelli generali, di distribuzione e gli oneri finanziari. Il criterio utilizzato deve ritenersi prudenziale rispetto ai valori correnti di mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse a perdite fiscali riportabili sono state rilevate in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei versamenti degli associati ancora dovuti alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € [xx.xxx] (ammontavano ad € [xx.xxx] nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01						-
Incrementi					10.450	10.450
Decrementi						-
Saldo al 31/12	-	-	-	-	10.450	10.450
(di cui) completamente ammortizzati, ma ancora in uso						-
(di cui) acquisiti attraverso donazione o permuta						-
Fondo amm.to al 31/12						-
Valore netto contabile	-	-	-	-	10.450	10.450

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 42.738,00.

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti						
Verso associati e fondatori						
Verso enti pubblici			30.738	30.738	-	-
Verso soggetti privati per contributi			12.000	12.000	-	-
Verso enti della stessa rete assoc.						
Verso altri ETS						
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari						
Da 5 per mille						
Imposte anticipate						
Verso altri						
Totale	-	-	42.738	42.738	-	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €136.150,00 (ammontavano ad € 142.020,00 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	-	136.150	136.150
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
Totale disponibilità liquide	-	136.150	136.150

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 256.140,00.

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	50.000	-	-	-	-	50.000
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate a terzi	-	-	-	-	-	-
Altre riserve vincolate	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	173.063	-	-	-	33.077	206.140
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	223.063	-	-	-	33.077	256.140

Il fondo di dotazione dell'Ente, che è vincolato per Legge, comprende le sole quote e i soli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente e successivamente all'accantonamento degli avanzi di gestione quando la Fondazione era ancora Associazione.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	50.000	zero	zero		-
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Avanzi di gestione					
Altre riserve					

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € [xx.xxx] (ammontavano ad € [xx.xxx] nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	-	-	-	-	-	
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	
Acconti	-	-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	-	1.292	1.292	1.292	-	
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	-	1.033	1.033	1.033	-	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-	-	-	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-	-	-	
Altri debiti	-	-	-	-	-	
Totale	-	2.325	2.325	2.325	-	-

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE****Ricavi e proventi**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	20.246	-	20.246
Proventi del 5 per mille	4.233	-	4.233
Contributi da soggetti privati	76.039	-	76.039

Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	4.000	-	4.000
Contributi da enti pubblici	61.997	-	61.997
Proventi da contratti con enti pubblici	16.146	-	16.146
Altri ricavi, rendite e proventi	334	-	334
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	182.995	-	182.995

I proventi da 5 per mille sono i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente a un progetto specifico sono contabilizzati con gli stessi metodi applicati per le erogazioni liberali vincolate.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 4.138,00.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	-	-	-
Merci	-	-	-
Carburanti	-	-	-
Cancelleria	-	-	-
Altri acquisti	4.138	-	4.138
Totale	4.138	-	4.138

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 131.541,00.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	529	-	529
Manutenzioni e riparazioni	29	-	29
Prestazioni professionali	24.398	-	24.398
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-	-
Assicurazioni	3.867	-	3.867
Servizi generali	83.452	-	83.452
Servizi commerciali	3.500	-	3.500
Spese bancarie	330	-	330
Altri costi per servizi	15.436	-	15.436
Totale	131.541	-	131.541

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 9.092,00.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	9.092	-	9.092
Leasing	-	-	-

Totale	9.092	-	9.092
---------------	--------------	----------	--------------

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 5.967,00.

La composizione delle singole voci è cosìonerituita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	233	-	233
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	-	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	5.734	-	5.734
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	5.967	-	5.967

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**Ricavi rendite e proventi**

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha riportato proventi da attività finanziarie e patrimoniali per complessivi € 1.780,00

La composizione delle singole voci è cosìonerituita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da rapporti bancari	1.780	-	1.780
Proventi da altri investimenti	-	-	-
Proventi da patrimonio edilizio	-	-	-
Proventi da altri beni patrimoniali	-	-	-
Altri proventi	-	-	-
Totale	1.780	-	1.780

ALTRE INFORMAZIONI**Erogazioni liberali ricevute**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali per complessivi € 20.246,00. Tali erogazioni sono state elargite da persone fisiche. Pertanto non sono vincolate a specifiche spese.

Personale dipendente e volontari che svolgono attività in maniera non occasionale al momento la fondazione non ha, e non ha avuto nel corso del presente esercizio, nessun dipendente. Vista la natura delle attività si è avvalsa di liberi professionisti e lavoratori autonomi per le specifiche funzioni retribuiti secondo le tariffe di mercato. Al momento prestano la loro opera in maniera continuativa 5 volontari, regolarmente iscritti nell'apposito registro

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

All'organo amministrativo non è stato attribuito alcun compenso per l'esercizio 2025

Compensi al revisore legale

Al revisore legale non è stato attribuito un compenso di competenza dell'esercizio 2025.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati destinati beni al realizzo di uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato proventi figurativi per complessivi € [xx.xxx] ed oneri figurativi per € [xx.xxx].

I proventi e oneri figurativi rilevati sono così costituiti:

Proventi figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Cessioni ed erogazioni gratuite			
Altri proventi figurativi...			

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

L'anno 2025 ha visto la Fondazione oggetto di importanti finanziamenti derivanti da bandi promossi da Regione Toscana, quale capofila del Sistema dei Musei e Parchi partecipativi della Toscana e del Ministero del Turismo nell'ambito di un'ATS finanziato per lo sviluppo del Turismo Montano. Ambedue i progetti si svilupperanno nel corso del 2026 e degli anni successivi. La Fondazione sta crescendo così come l'apprezzamento per il lavoro e per le competenze sviluppate.

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

Si segnala che la situazione patrimoniale è buona ed ha subito un cospicuo aumento grazie all'avanzo di amministrazione che permetterà di affrontare con maggiore tranquillità le attività previste per l'anno sociale 2026 tra cui il già programmato avvio della Collezione artistica della Fondazione, già prevista nello scorso anno, che permetterà di incrementare parte del patrimonio sociale.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione proseguirà nello sviluppo dell'attività statutarie, partecipando a nuovi bandi di finanziamento e ricercando nuove partnership per l'allargamento dell'area di attività.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Signori

nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2025, proponiamo che l'avanzo di esercizio pari ad € 33.077,00 sia interamente destinato alle attività ordinarie della Fondazione.

L'Organo Amministrativo

Il Presidente

Daniela Mancini